



# DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245  
mail:redazione@dedalo.it - www.dedalomultimedia.it N° 1 Anno XI 30 Dicembre 2011



## Salti il Tappo

Come sarà il 2012? Quali novità ci riserverà e quali cambiamenti potranno avvenire?

L'auspicio di tutti è che vi sia soprattutto una ripresa economica che possa tradursi in nuovi posti di lavoro dopo i salassi di Berlusconi e Monti. Ma questa provincia, questo capoluogo hanno bisogno forse di più, necessitano di una radicale cura che possa in qualche modo far pulizia di una certa politica, quella che ha determinato questo stato di cose e che ne esce quasi sempre indenne e rivitalizzata. Una politica vecchia, becera, fatta solo di annunci e promesse, di bassissimi interessi personali, lasciando in un cantuccio il valore di comunità. Da qui nasce la grande sfiducia verso tutto e tutti, i giovani vanno via, le imprese chiudono e quel poco che c'è viene governato come piccoli feudi dove nessuno può e deve avvicinarsi.

Di quello che abbiamo oggi che cosa realmente ci serve così come è concepito? Nulla, è tutto da buttare o nella migliore delle ipotesi da rifondare, correggere, rivedere.

Basta con questa ipocrisia mediatica delle primarie che servono solo a scegliere facce senza la possibilità di un minimo di discussione. Come sarebbe bello confrontarsi, ad esempio, in un congresso vero anziché illudersi di far valere le proprie ragioni attraverso un referendum consultivo del tipo Lombardo sì o Lombardo no. Probabilmente l'elettore o l'iscritto al PD vorrebbe avere altri modi di esprimersi che non il mettere una crocetta e chi si è visto si è visto.

E poi sarebbe ora che si scegliesse finalmente da che parte stare: con la sinistra antagonista e un po' demagogica e forcaiola di Di Pietro e Vendola o con i moderati del Terzo Polo? Tanto per non andare lontano, si potrebbe partire dal trasformare la maggioranza che sostiene il Sindaco Garofalo da illegittima e sottobanco a vero e proprio progetto politico, attorno al quale costruire un'opportunità di ricambio anche generazionale dell'attuale gruppo dirigente.

Promessa fino ad oggi non mantenuta dallo stesso Garofalo, al quale non farebbe male un sano affrancamento dal suo partito, giusto per evitare di fare la fine del suo predecessore. Ma se guardiamo meglio a quanto fino ad oggi successo nella nostra realtà, non ci si può non augurare che il PD, e con esso tutte le altre forze politiche, si rendano conto che serve una selezione vera della classe dirigente, perché siamo stufo di amministratori scelti non sulla base delle capacità o delle competenze ma sulla vastità delle proprie parentele ed amicizie. E siamo stufo delle belle facce che servono solo a vincere competizioni, salvo poi accorgersi che non sono in grado di assumersi uno straccio di responsabilità o di guardare al di là del proprio naso.

Le esperienze amministrative locali, a cominciare da quella del capoluogo, dimostrano che è necessaria un'unità di intenti straordinaria, che vada al di là dei preconcetti delle appartenenze e che riesca a mettere insieme le migliori competenze e professionalità. E' vero, senza consenso non si governa, ma non

La politica non può scegliere in base al pacchetto di voti in tasca, o alla bellezza, o al fascino, o alla capacità di sapere prendere per il culo chicchessia. La politica non può continuare ad essere clientelismo allo stato



## Salti il Tappo a sx

La nascita, a Roma, della maggioranza parlamentare PD - PDL - Terzo Polo, potrebbe diventare nel corso del prossimo anno, una sorta di

"big-bang" della politica italiana o, per meglio dire, una sorta di new deal, un nuovo inizio con cui si possano finalmente archiviare gli ultimi vent'anni della vita pubblica nel nostro paese. Ma prima di mettersi alle spalle completamente il recente passato è necessario aver compreso a fondo la natura degli errori commessi, non foss'altro per evitare di tornare a commetterli.

Esercizio nel quale il Partito Democratico, non sembra volersi applicare con il giusto profitto. Sarebbe probabilmente un buon inizio, ad esempio, se i democratici decidessero, una volta per tutte, quale linea politica adottare, magari dopo aver celebrato un congresso, di quelli veri, come si facevano una volta, con tesi contrapposte e dalla quale usciva una maggioranza in grado di guidare l'intero corpo del partito.

Basta con questa ipocrisia mediatica delle primarie che servono solo a scegliere facce senza la possibilità di un minimo di discussione. Come sarebbe bello confrontarsi, ad esempio, in un congresso vero anziché illudersi di far valere le proprie ragioni attraverso un referendum consultivo del tipo Lombardo sì o Lombardo no. Probabilmente l'elettore o l'iscritto al PD vorrebbe avere altri modi di esprimersi che non il mettere una crocetta e chi si è visto si è visto.

E poi sarebbe ora che si scegliesse finalmente da che parte stare: con la sinistra antagonista e un po' demagogica e forcaiola di Di Pietro e Vendola o con i moderati del Terzo Polo? Tanto per non andare lontano, si potrebbe partire dal trasformare la maggioranza che sostiene il Sindaco Garofalo da illegittima e sottobanco a vero e proprio progetto politico, attorno al quale costruire un'opportunità di ricambio anche generazionale dell'attuale gruppo dirigente.

Promessa fino ad oggi non mantenuta dallo stesso Garofalo, al quale non farebbe male un sano affrancamento dal suo partito, giusto per evitare di fare la fine del suo predecessore. Ma se guardiamo meglio a quanto fino ad oggi successo nella nostra realtà, non ci si può non augurare che il PD, e con esso tutte le altre forze politiche, si rendano conto che serve una selezione vera della classe dirigente, perché siamo stufo di amministratori scelti non sulla base delle capacità o delle competenze ma sulla vastità delle proprie parentele ed amicizie. E siamo stufo delle belle facce che servono solo a vincere competizioni, salvo poi accorgersi che non sono in grado di assumersi uno straccio di responsabilità o di guardare al di là del proprio naso.

Le esperienze amministrative locali, a cominciare da quella del capoluogo, dimostrano che è necessaria un'unità di intenti straordinaria, che vada al di là dei preconcetti delle appartenenze e che riesca a mettere insieme le migliori competenze e professionalità. E' vero, senza consenso non si governa, ma non

## Salti il Tappo a dx

Il 2012 sarà l'anno delle prove generali; si voti o meno alla Provincia, cosa che a questo punto riteniamo fortemente improbabile, si voterà per la Regione e si voterà in molti Comuni della Provincia, dove allo stato di cose in cui ci troviamo, ne vedremo delle belle. Il 2012 sarà in ogni caso l'anno in cui inizierà un processo di riassetto che potrebbe portare novità impensabili e che lo si voglia o no, saranno destinate a sconvolgere l'attuale quadro di un centro-destra oramai inesistente, incapace di riaggregarsi, di darsi una prospettiva, in una parola senza progetto.

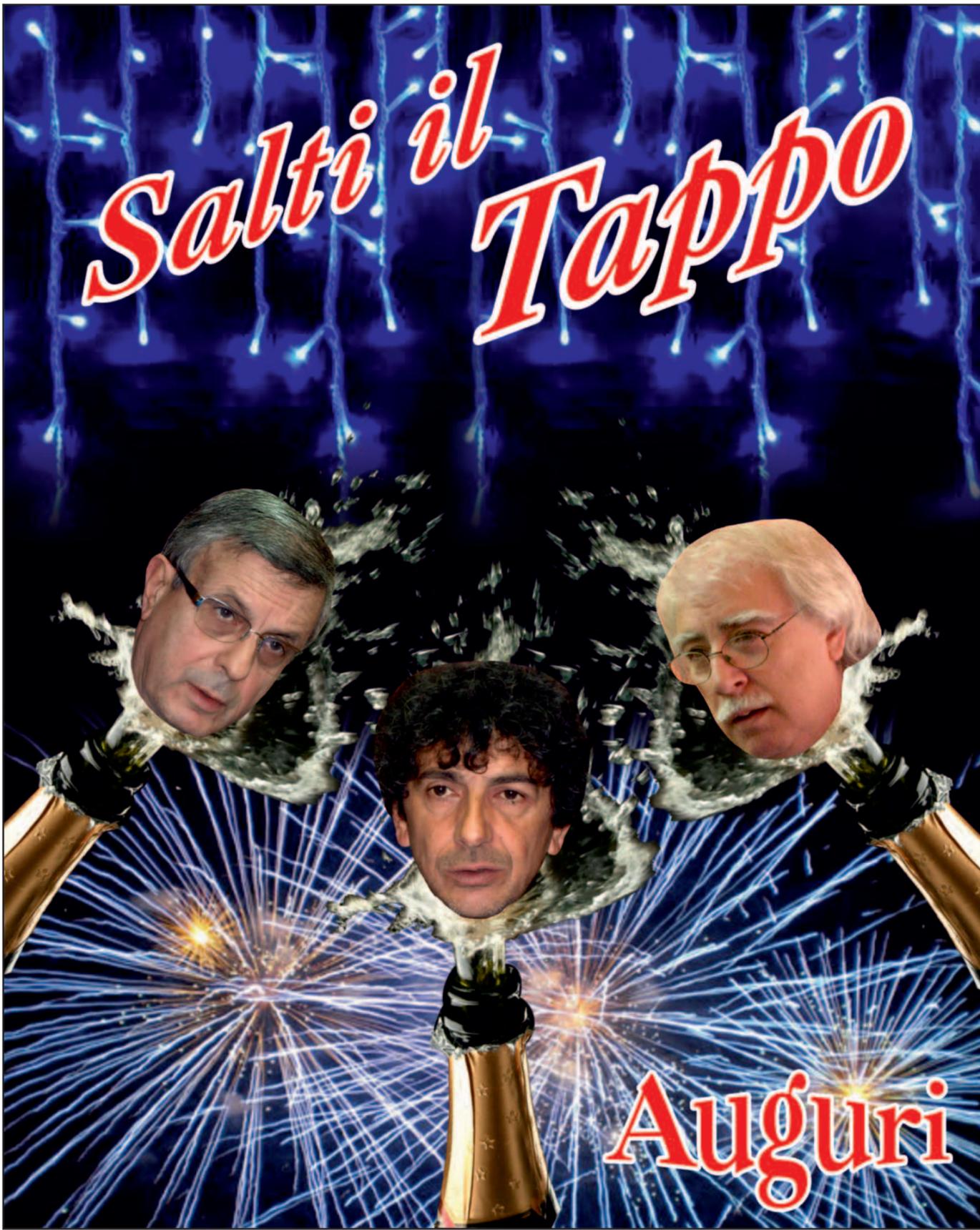
Diciamoci la verità! Di tutti i Partiti che una volta costituivano l'alleanza non uno è senza problemi interni. Tralasciando le bassezze delle divisioni che nascono da piccole ambizioni personali e da quel misto micidiale fatto di tornaconto e clientela, cerchiamo di nobilitare il discorso sforzandoci di fare un'analisi plausibile con gli scenari futuri.

Molti pensano che sarebbe giusto ripristinare lo schema originario e tanti altri pensano invece che sia giunto il momento di praticare altre strade. Ma di quali altre strade si tratta se non dell'unica che resta e cioè quella di una inedita alleanza con il PD? Dai congressi a cui fin'ora abbiamo assistito e dalle dichiarazioni di qualche "Big" di questa o di quest'altra formazione, l'idea sembra abbastanza chiara e l'esperimento potrebbe partire dalle imminenti amministrative.

Ma i mal di pancia sono molti: come si può mai immaginare che chi si è opposto con vigore alla sinistra ennese possa mai andarci a braccetto? Eppure per esempio, il terzo polo è nel mezzo delle cose, corteggiato da tutti, ma con diffidenza, inteso più come uno strumento per sbaragliare l'altro, che come vero alleato. Quel 7-8% in più fa sempre comodo e certo non verrà svenduto ma concesso a caro prezzo. Lo scenario di un terzo polo con MPA, Forza del Sud e PD è assolutamente ipotizzabile se non trovasse un ostacolo quasi insuperabile in Futuro e Libertà e la stessa situazione in certi Comuni potremmo registrarla con il PDL e ciò che resta dei cespugli.

Siamo al conto della serva! La politica dei due forni: vincere ad ogni costo, ma non poter governare per le fibrillazioni che immediatamente dopo distruggerebbero il cartello elettorale nato solo dal calcolo e non dalla politica, contagia tutti. Osserviamo allora un'altra possibilità, quella che si va concretizzando in modo assolutamente tangibile e che parte dal Comune di Enna.

Primavera Democratica (quindi parte del PD), Fli, l'aggregazione che trova in Di Pietro il suo riferimento e l'MPA, potrebbero con alcuni indipendenti, costruire un cartello alternativo che riprende l'attuale schema che



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
della Piccola - Media Impresa  
Associazione Provinciale  
di Enna

EPASA UNFidi CNA

**Buone Feste**

Via E. Romagna, 3 - Enna Bassa - Tel. 0935 502260 - 511756 - Fax 0935 511757  
www.cna.it - www.unifidisicilia.it  
e-mail: enna@cna.it - infoenna@unifidisicilia.it

puro, dove tutti, ma proprio tutti, trovano una qualche "sistemazione" per parenti ed amici; di esempi ne abbiamo tanti, dall'Ato rifiuti a Sici-liambiente, all'Università e via dicendo.

D'accordo se qualche aiutino o qualche favore arrivi, ma questa deve essere l'eccezione ed invece è la regola, non siamo mica nati ieri, e non lo diciamo per fare i moralisti.

Enna vive sotto una cappa di assordante silenzio dove si cerca sempre di far sapere il meno possibile, perchè lo sanno bene i signori della politica che più si sa e più si capisce; più si capisce e più sono i dubbi, più sono i dubbi e più ci si comincia a chiedere il perchè. E' come se vivessimo tutti dentro una bottiglia chiusa ermeticamente.

Noi vorremmo che il tappo che comprime la vita di questa terra saltasse; vogliamo fare sboccare un bel pò di marciame, perchè ci siamo proprio stancati di gente inefficace, che pensa che tutto le sia dovuto. No, noi la pensiamo in maniera diversa, e Voi? A quanti amano questa terra un 2012 ricco di serenità e soddisfazioni!

Massimo Castagna

si può sempre pensare a governare per il consenso. Un territorio come il nostro ha bisogno, oggi più che mai, di innovazione e snellezza burocratica, magari cominciando dall'eliminazione delle province.

Anche in questo caso qualcosa non torna. Può, infatti, un gruppo dirigente da sempre "riformista", schierarsi contro l'abolizione delle province solo perchè proposta da un governo profondamente avversato ma che, a conti fatti, è sostenuto da una maggioranza che potrebbe rappresentare la possibilità che riformisti e moderati giungano al governo della nostra regione per via elettorale.

Ma forse le province non si possono cancellare perchè il problema vero sono le poltrone già assegnate o quelle da assegnare ai soliti noti? Su questo e su altri temi, l'anno che sta per iniziare, si misurerà la capacità di una classe dirigente di abbandonare i personalismi e gli scontri di potere e di tornare a fare politica, perchè ormai nulla sarà più come prima, e il vento del cambiamento, che soffia forte da sud, potrebbe travolgere tutto e tutti.

Gianfranco Gravina

governa alla Regione e che al PDL potrebbe anche stare bene se depurato da manie egemonizzanti e da logiche eccessivamente radicali.

L'alternativa per il più grande Partito di centro-destra è quello di andare da solo: scelta senza dubbio più dignitosa se si dovesse prevedere la condivisione di uno schema che lo porterebbe fuori dalla sua posizione originaria. Sì, perchè molti nel PDL ennese la pensano così ed è per loro impensabile che il Partito possa rinunciare al proprio simbolo per entrare in aggregazioni civiche poco probabili. Passi per i piccoli Comuni, ma per i grandi, Capoluogo primo fra tutti, non si transige.

Questo il quadro futuribile, ma si sa da qui in avanti molto potrebbe ancora cambiare a partire da uno scorporamento delle formazioni esistenti ed un loro riaccorpamento su nuove entità di cui, senza tanta fantasia, già se ne intravedono i contenuti; a quel punto il tappo, per tre quarti fuori dal collo della bottiglia salterà davvero, facendo un botto tale da mettere paura.

Dario Cardaci

## proteste. doc. com. it

a cura di Giusi Stancanelli

### Chi buttereste giù dalla torre?



Eretta nel XIII secolo, la torre di Federico denominata così per essere stata la dimora di Federico di Svevia, rappresenta uno dei monumenti più celebri della nostra città e meta ambita dai turisti i quali, affascinati dalla sua struttura ottagonale, si spingono fino alla cima per ammirare il panorama mozzafiato costituito oltre che dalla città anche da una vasta porzione di Sicilia.

Sicuramente una descrizione che non fa una piega e che, a dir la verità, spinge chi ancora non lo ha fatto ad andare a visitare il monumento. Non è esattamente così e un malcapitato visitatore può scoprirlo sin dal suo primo ingresso alla villa che, come un anello prezioso, circonda il vecchio baluardo di difesa. Ma di prezioso c'è veramente ben poco! Non appena si varca la soglia, rappresentata da un vecchio cancello arrugginito

ci si imbatte nella statua del generale Antonio Cascino, luogo di incontro per tutti gli studenti che quando marinano la scuola la utilizzano come un taccuino marmorizzato nel quale appuntare qualche breve messaggio d'amore o dar sfogo alla propria vena artistica. Si procede, dunque con la salita verso la torre, niente di più semplice se non fosse per le scale disastrose che rendono tale salita una vera e propria scalata. Arrivati finalmente nello spiazzo nel quale è edificata, sudati e affaticati (era meglio utilizzare le viuzze



secondarie), si viene rapiti dalla maestosità della struttura, si sale in cima, si ammira il paesaggio e con tanta soddisfazione si torna giù. A volte capita anche che scappi qualche urgente bisogno, inizia così la disperata ricerca di un bagno.

Non appena intercettato un cartello quasi fantasma che indica la direzione giusta, i bisognini iniziano a farsi sentire sempre più prepotentemente, quindi di tutta fretta si ci avvia verso il luogo che potrà sedarli. Ecco però apparire alla vista una struttura fatiscente che non somiglia neanche lontanamente ad un bagno, ma piuttosto ad un deposito distrutto da una guerra batteriologica. La situazione all'interno è ancora più critica: porte completamente distrutte, muri in stile pop art e sanitari assolutamente impraticabili. Ma c'è di più, al nervosismo sviluppatosi per non aver potuto dar sfogo alla propria natura, si associa un senso di nausea e vomito causato dai gas maleodoranti sprigionati da alcuni resti fecali presenti lì da tempo indeterminato.

Non resta che utilizzare la montagna di erbacce il vicino ritornando così, anche se per un solo istante all'età della pietra. Ma è mai possibile che il secondo monumento, per ordine di importanza, della nostra città possa essere circondato da tanta degradazione? Ed è mai possibile che in tutti questi anni di abbandono nessuno ha mai provato a sistemare le cose? È proprio il caso di dirlo: voi, chi buttereste giù dalla torre???

Mirko Falciglia



Bagno Torre di Federico

## Sanità e amici a 4 zampe

Se la malasanità è purtroppo comune quando si parla di ospedali ed ammalati, essa s e m b r a vigere anche per i nostri amici a 4 zampe.

Nel caso ennese la situazione non è proprio rose e fiori, così chi ha un piccolo amico a 4 zampe si sarà subito reso conto che molti medici veterinari spesso non sono reperibili; al mattino non aprono i loro studi, il pomeriggio

nonostante l'orario di lavoro le porte spesso restano ancora chiuse e il sabato e la domenica poi è meglio che nessuno si ammalasse perché davvero non ci sono chances di trovare un medico! Anche per i nostri amici dunque vale la regola di ammalarsi solo in specifici giorni e solo in determinati orari e che Dio ce la mandi buona...!

In molte città esistono delle vere e proprie clini-

che per il ricovero e le terapie veterinarie, qui a stento c'è l'ospedale per gli esseri umani figuriamoci se qualcuno possa pensare ai nostri fedeli amici. Eppure in quanto esseri viventi anch'essi meritano tutto il rispetto e l'assistenza possibile, è inimmaginabile che l'indifferenza verso gli animali arrivi al punto di considerare la loro vita inferiore alla nostra.

I loro sentimenti, le emozioni e i dolori che provano sono identici ai nostri. Pertanto tutti coloro che hanno a che fare con gli animali (medici, toelettatori, etc..) dovrebbero imparare ad avere maggiore stima dei loro pazienti.

Queste parole non vogliono essere una critica nonostante l'orario di lavoro le porte spesso restano ancora chiuse e il sabato e la domenica poi è meglio che nessuno si ammalasse perché davvero non ci sono chances di trovare un medico! Anche per i nostri amici dunque vale la regola di ammalarsi solo in specifici giorni e solo in determinati orari e che Dio ce la mandi buona...!

Valentina Restifo



a cura di Giusi Stancanelli

## "Scuole e catapecchie"

Andando in giro per la città ci si rende subito conto dell'inadeguatezza degli edifici scolastici in cui ogni giorno studiano i nostri figli. La vicenda sta a cuore a molti, perchè una scuola sicura evita ai genitori altri mille pensieri durante il giorno e soprattutto rende vivibile l'ambiente dei pargoli.

Il palazzo Ajala (accanto la chiesa di S. Francesco di Paola) ospita la scuola materna, esso è un edificio che già all'ingresso mostra segni di "vecchiaia" e scomodità. I bambini sono costretti a salire pesanti rampe di scale prima di raggiungere le aule; e i piani alti, si sa, non sono proprio indicati nell'età prescolare. La scuola elementare S. Chiara più volte restaurata risulta scomoda anch'essa per le scale e per il sovraffollamento degli alunni durante l'uscita. La scuola S. Onofrio presenta circa 6 piani di scale ed è davvero difficile da raggiungere, anche per l'impossibilità di arrivare in auto e trovare parcheggio.



S. Chiara

Il liceo classico N. Colaiani è un caso a parte su cui stendere un velo pietoso, infatti se è vero che la vecchia sede di via Roma era insicura e non a norma, nell'ex caserma VV.FF. la situazione non è certo più rosea. Poi c'è l'asilo comunale di Enna alta, che a parte il panorama sui loculi e la discesa ripida (ghiacciata in inverno) almeno sorge su uno stesso piano. Come dire: siamo ben lontani purtroppo da quella "scuola a misura di bambino" di cui si faceva portavoce Maria Montessori. Parecchie scuole ad Enna sono un vero disastro: vecchie, instabili, esteticamente squallide e prive di comfort. Il problema si accentua in particolar modo nelle scuole materne e negli asili, perchè le scale, i piani alti e i pavimenti rovinati non sono assolutamente adatti ai bambini in tenera età che perlopiù camminano a malapena o si scatenano in corse e giochi per terra. Urge un restauro di tutte queste sedi "non idonee" ad ospitare i fanciulli ennesi!

E' probabile, anzi quasi certo che nessuno ascolterà queste giuste lamentele e nessuno provvederà a rendere i luoghi più sicuri, nel frattempo però sono già iniziati i lavori per la pista di pattinaggio su ghiaccio al Belvedere e sono state messe le lucine a forma di stella (non funzionanti fino a qualche sera fa...) nella zona alta della città: "questo si che è vero interesse per il popolo Ennese!"

Valentina Restifo

## Università: Incontro con i rappresentanti degli studenti

M. Alvano (Confederazione Kore): "Il nostro compito è quello di avvicinare la città all'Università"

C. Capuano (Protagonismo Universitario Kore's Core): "Noi studenti esigiamo che vengano migliorati i servizi"

Chiudiamo l'anno 2011 con uno spazio dedicato agli studenti universitari della Kore per parlare della realtà ennese, di progetti, di prospettive ecc. Con noi i rappresentanti di alcune associazioni e più specificatamente Protagonismo Universitario Kore's Core nella persona di Chiara Capuano e Mirko Alvano della Confederazione Kore. Sono state invitate anche le associazioni Hermes e Campus ma hanno ritenuto di non partecipare; non conosciamo il motivo ma possiamo presumere che la scoppia delle recenti elezioni universitarie possa essere un motivo più che giustificato per non presen-

tarsi ad un confronto, nel quale alla competizione elettorale si farà solo un accenno.

- Qual'è la realtà studentesca alla Kore di Enna?

Capuano: "Questa è un'occasione buona per mettere in luce quelle che sono le problematiche e anche le cose positive che contraddistinguono la nostra università. Gli studenti della Kore aumentano di anno in anno come numero e sono soddisfatti per quanto riguarda la didattica interna, però molti servizi dovrebbero essere migliorati, faccio riferimento alla quota che noi versiamo annualmente che è abbastanza esosa. Quelli che

sono i servizi noi studenti esigiamo che vengano migliorati."

Alvano: "Per noi Dedalo è un momento di confronto per poter comprendere la nostra realtà, quella universitaria e quella territoriale. La Kore

è una realtà che dobbiamo tenerci cara, chiaramente al suo interno ci sono delle cose che vanno viste e riviste; le elezioni delle rappresentanze studentesche all'interno del Governo dell'Università possono essere un inizio per quella che è la revisione di quelle che sono tutte le sfaccettature che non rispondono assolutamente a quelli che sono i diritti degli studenti".

- Circa due settimane fa si sono tenute le elezioni studentesche: volete brevemente commentare il voto?

Capuano: "E' stata un'esperienza bellissima che ci ha galvanizzato un po' tutti perchè nell'arco di un mese siamo riusciti a creare una squadra e abbiamo deciso di candidarci. E' stato un risultato che noi non ci

aspettavamo; abbiamo ottenuto una rappresentanza all'Ersu con un responsabile della Commissione che è Andrea Gervasi, abbiamo in totale 6 consiglieri."

Alvano: "Solo il 3 novembre abbiamo

appreso che si dovevano svolgere le elezioni universitarie e in poco più di un mese abbiamo dovuto mettere in moto la macchina organizzativa. Per noi il risultato è assolutamente

positivo, Confederazione Kore si afferma come la più votata all'interno dell'ateneo con 3382 preferenze che è un numero che forse neanche noi ci aspettavamo.

Confederazione Kore riesce ad ottenere 18 consiglieri alle commissioni paritetiche e 1 rappresentante su 3 nel Consiglio d'amministrazione dell'Ersu di Enna, 1 al senato e 1 ai garanti. Questo per noi è un ottimo risultato perchè da il carburante giusto per affrontare prossime vicende all'interno dell'Università dopo anni di ombra."

(Continua a pag. 5)

Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè...  
Enna è la mia città.

Natale ormai è archiviato e l'ultimo dell'anno lo sarà tra poche ore, il tutto condito da un po di amaro in bocca che non è dovuto solo all'aria che tira da Montecitorio e dintorni. Il fatto è che da noi si respira da tempo aria



di crisi, il fatto è che da noi è crisi tutto l'anno, da tanti anni, e a Natale si percepisce ancora di più perchè si vorrebbe un coinvolgimento generale della città e dei cittadini al clima festaiolo.

Invece cosa accade? Accade che la città è pressoché deserta e non crediamo sia solo un fatto di clima; accade che il successo della pista di ghiaccio non è stato lo stesso dell'anno scorso; accade che la dislocazione del tendone in contrada Gentilomo, ex mercato ortofrutti, non è piaciuta a nessuno, tanto meno ai commercianti (vedi bar, rosticcerie e quant'altro); accade che i mercatini natalizi di Pergusa vengano quasi ignorati; accade che persino l'illuminazione della città sottolinea la presunta qualità di strade e quartieri.

In definitiva non è accaduto nulla che non fosse stato previsto da buona parte della città. Ci sembra che tutto sia stato fatto per accontentare questo e quello, ma che in realtà non si sia accontentato nessuno. Che nessuno si lamenti se gli ennesi vanno fuori provincia a fare spese seppure ridottissime; nessuno si lamenti se i ragazzi preferiscono tutt'altro fuorché rimanere in città a morire di noia.



Massimo Castagna con gli ospiti nella nostra redazione

**mobili mazza**  
oltre il classico...  
da oltre 50 anni arreda la tua casa  
...verso il moderno  
di Filippo e Luca  
Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292  
e-mail: mobilmazza@tin.it

(Segue da pag. 4)

**- Andiamo a quelli che sono i veri problemi: cosa può e cosa deve fare l'università per i suoi studenti in termini di servizi?**

**Capuano:** "Credo che vada alzato il livello tecnologico; noi abbiamo computer in biblioteca, ma nelle altre strutture la carenza c'è, perché i terminali sparsi per i vari padiglioni servono solo da collegamento e connessione esclusivamente con il sito della Kore. Noi invece avevamo pensato, e infatti è inserito nel programma, di creare delle postazioni connesse con InformaGiovani o Eurodesk e dare allo studente la possibilità di consultarli continuamente per essere aggiornati su offerte e sbocchi lavorativi."

**- Non sarebbe più semplice dotare la struttura di un sistema wireless e ognuno con il proprio computer fa quello che vuole, così come avviene un po' dappertutto?**

**Capuano:** "Sì, sarebbe logico come avere anche la possibilità di comunicare per esempio tramite Skype. Sarebbe interessante poi per gli studenti di lingue di avere la possibilità di fruire di film in lingua originale. Altra proposta è quella di un caffè letterario, un luogo di incontro dopo una giornata di studio."

**Alvano:** "Ritengo che la cosa fondamentale da evidenziare sia il discorso economico della nostra università. E' chiaro che si tratta di un'università privata con finanziamenti pubblici, pertanto noi abbiamo basato la nostra vita associazionistica sull'inserimento delle fasce di reddito, per garantire in ogni modo il diritto di studio. Non può essere delegato tutto all'Ersu, pertanto riteniamo che anche l'Università può fare tanto in questo senso e chiediamo l'inserimento delle fasce di reddito e proporremo al più presto, una modifica allo statuto. Per quanto riguarda la connessione Internet c'è una vicenda che va avanti da anni: solo Confederazione Kore ha concluso e protocollato due raccolte firme riguardo l'inserimento della rete wireless, senza naturalmente avere alcuna risposta. Per



Mirko Alvano

quanto riguarda la biblioteca non è possibile che lo studente abbia accesso ad internet solo un'ora, mentre il suo studio giornaliero raggiunge anche le 10 ore. Noi chiediamo che questo servizio possa essere esteso ad un orario indefinito per fare ricerche bibliografiche ovviamente limitando i siti alla quale uno può fare riferimento. Le cooperative o le associazioni di studenti possono dare una mano enorme a quello che è il funzionamento stesso dell'università. In alcuni Atenei più anziani del nostro, per esempio, si può andare a studiare in biblioteca anche dopo cena con delle cooperative di studenti che gestiscono la biblioteca, ricordando che ci sono anche studenti lavoratori."

**- Cosa deve fare la città per accogliere gli studenti specie quelli provenienti da fuori? E' vostra intenzione, come associazioni studentesche, organizzare un incontro con il Sindaco Garofalo?**

**Capuano:** "Nel mio corso di laurea ci sono più studenti di fuori, che di Enna: molti hanno difficoltà ad adattarsi per una serie di motivi a cominciare dal caro affitti, e poi, e mi riallaccio a quanto diceva Mirko, la volontà di creare per questi studenti successivamente all'orario di lezione delle attività che possono rendere più vitale la loro vita qui e meno noiosa, perché loro si ritrovano di studiare ma non avere quegli spazi ricreativi che permettono loro di svagarsi, quindi io chiederei al Sindaco di avere un incontro."  
**Alvano:** "Io sono studente in architettura al quinto anno e mi occupo appunto di territorio e sono ennese e comincio col dire che il decentramento dell'Università rispetto al centro storico della città stessa è già un momento di studio importante, perché lo studente fuori sede cerca casa per lo più ad Enna bassa, e quasi mai si pone il problema di conoscere Enna alta. Questa cosa è aggravata dal fatto che non esistono servizi studiati appositamente per far conoscere allo studente universitario Enna Alta, che può essere vista come centro storico, commerciale, sociale, gli studenti fuori sede non conoscono Enna, e di questo vorremmo parlare con il sindaco. Un altro aspetto importante è che gli ennesi non conoscono la Kore, a qualcuno sta antipatica, ad altri simpatica ma non si preoccupano di comprendere veramente che cosa accade. Un aspetto grave è quello che Enna, da un punto di vista di governo, non sfrutta le potenzialità che l'Università offre alla città. Le facoltà di architettura e ingegneria, sfornano ogni anno centinaia di tesi sul territorio; è possibile sfrutta-

re, nel significato migliore del termine, quella che è la ricerca."



Chiara Capuano

**- La sinergia tra Università e città, in che cosa si potrebbe concretizzare dal punto di vista dei progetti e delle iniziative?**

**Alvano:** "Ho avuto la possibilità di conoscere città universitarie come come Perugia e Urbino, ma lì c'è un contesto storico ed è chiaro che le cose si comprendono prima. Culturalmente Enna non è ancora pronta a comprendere l'Università, il nostro compito è quello di avvicinare la città all'Università, ognuno con le proprie funzioni, e lo dico soprattutto agli studenti ennesi. Bisogna cominciare a pensare ad uno sviluppo di superfici dell'Università ad Enna alta, ma con criteri di razionalità, diversamente si fa un danno allo studente che si vede sbalottato e un danno alla società ennese."

**- Chiara Capuano, per concludere, lei viene da un paese della provincia di Enna; secondo lei questa simbiosi tra Università e città è necessaria? Si può concretizzare e quali benefici potranno averne gli studenti, soprattutto quelli di fuori sede?**

"Penso sia utile uno svecchiamento in diversi settori. L'Università Kore educa e fornisce allo studente gli strumenti per diventare un professionista; perché lo studente dovrebbe poi scegliere alla fine del corso di laurea di scappare dalla realtà in cui vive? Sarebbe utile iniziare a riflettere su come non fare evadere questi studenti e mantenerli all'interno di questa realtà locale. Io vengo da un piccolo centro che si spopola sempre più negli anni e non è il solo, e questo amareggia; gli amministratori locali dovrebbero riflettere sul fatto che ci sono gli studenti e le realtà giovanili che devono essere prese molto più in considerazione rispetto ad altre problematiche. Cercare di coinvolgerli con attività in cui si possano sentire attori principali, lo stesso avviene all'Università, dove gli studenti sono cornice di un sistema e all'interno di un paese o di una provincia i giovani sono solo un contorno. E' arrivato il momento di cambiare le carte in tavola e i giovani devono diventare protagonisti."

**- Siamo a poche ore dal 2012, se volete fate un vostro augurio a chi ci segue, al quale si unisce il nostro.**

**Alvano:** "Che questo 2012 possa essere inserito in un contesto di sviluppo e crescita. Noi studenti siamo visti come il motore dell'ottimismo e della voglia di fare, ce la metteremo tutta, le associazioni sono il fulcro di questo movimento e di queste attività. Spero che potremo essere quanto più rispondenti alle attività degli studenti sia per ricambiare la loro fiducia e soprattutto per andare incontro ai nostri ideali di crescita e di sviluppo sociale e territoriale. Buon 2012 a tutti e che anche Dedalo possa continuare a crescere in questa realtà."

**Capuano:** "Siamo alla fine del 2011 e del 150° dell'unità d'Italia, che il 2012 mantenga questo spirito di patria e riavvicinamento ai valori delle nostre tradizioni. Faccio l'augurio che noi giovani possiamo essere portavoce di un modo nuovo di reagire a queste situazioni che ci coinvolgono da un punto di vista economico, politico e sociale. Che sia un anno pieno di speranze e di voglia di riattivarsi nell'ambito sociale."

Ringraziamo Chiara Capuano di Protagonismo Universitario Kore's Core e Mirko Alvano della Confederazione Kore, per la loro partecipazione ed evidentemente ai vostri auguri si aggiungono quelli della redazione di Dedalo.

**Massimo Castagna**

La versione integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)



**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata**

**Le maioliche del mediterraneo**

Tra le produzioni manifatturiere dell'antichità, di cui esistono tracce anche nel nostro territorio, c'era quella degli unguentari di pasta vitrea.

Erano piccoli contenitori di profumi e di unguenti a forma di anforetta con la parte estrema appuntita, realizzati con un materiale composto di vetro piombico polverizzato, di effetto lucido e colorato, particolarmente adatto (perché impermeabile) a mantenere le preziose essenze anche per lungo tempo.

La terracotta, di converso, non si prestava perché, essendo permeabile, ne favoriva l'assorbimento. In periodo romano si diffuse la produzione di costosi oggetti in vetro, analogamente utilizzati per contenere liquidi altamente pregiati. I vetri più famosi, di particolare bellezza, che è stato possibile salvare (risalenti all'epoca romana) sono quelli recuperati tra le ceneri vesuviane negli scavi di Pompei.

Una fornace per la fabbrica di vetro è stata rinvenuta anche a Filosofiana, che si trova poco distante dalla Villa Romana del Casale, ubicata lungo l' "Itinerarium Antonini", cioè lungo la via che collegava Catania con Agrigento.

L'arte del vetro in Sicilia è legata alla presenza degli ebrei, che la praticavano con

grande abilità. Poiché a Filosofiana c'era un insediamento ebraico, questa fornace ne testimonia l'opera. Tuttavia il vetro era un materiale prodotto ad alto costo e troppo fragile per l'uso quotidiano. Si avvertì quindi l'esigenza di realizzare una produzione di oggetti, di uso comune, che avessero la caratteristica delle impermeabilità e della resistenza. Per questo motivo, proprio in Sicilia, si passò prima che altrove alla invetriatura delle ceramiche, utilizzando il vetro piombico polverizzato e i derivanti del piombo, già usati nell'arte vetraria.

La grande diffusione dell'arte della ceramica invetriata avvenne nel periodo arabo. I primi oggetti invetriati erano quelli destinati a contenere liquidi oleosi, soprattutto lucerne, la cui forma imitava quelle di periodo greco e romano. Gli arabi per l'invetriatura usavano preferibilmente il colore verde, richiamandosi al verde del paesaggio siciliano. Tanto è vero che quando essi occuparono Palermo e videro lo splendore della Conca d'oro, coniarono la formula: "Dove c'è verde e dove c'è acqua, c'è civiltà".



Ceramica del 14° Secolo

**Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora**

**Il Ginepro e il Natale....**



In tema natalizio ci sono tante favole o leggende che narrano tanti accadimenti strani e belli, ma c'è ne uno in particolare che, per chi crede al culto Cristiano, rende ancora più magica l'atmosfera del Natale, ed è quello che narra di una pianta, il ginepro, e la protezione che diede alla Sacra Famiglia.

Si racconta che quando Erode ordinò la Strage degli Innocenti volendo uccidere Gesù, la Madonna e San Giuseppe fuggirono in Egitto con il Sacro Bambino. Una notte dato, che nevicava, durante il viaggio la Madonna chiese riparo a una ginestra per il bambino. La ginestra rifiutò e drizzò i propri rami in alto, così da non potersi riparare. La Sacra Famiglia riprese il cammino e i soldati di Erode erano sempre più vicini.

Lungo il cammino tutti gli alberi si rifiutavano, perché avevano paura che i soldati dessero loro fuoco per aver offerto riparo ai viaggiatori. Infine la Madonna si rivolse disperata a un ginepro: "Per pietà, permetti che ci ripariamo sotto i tuoi rami: abbiamo freddo e i soldati di Re Erode si avvicinano, se ci trovano uccideranno il bambino" il ginepro rispose: "Venite! Venite pure, ci penserò io."

Piegò i rami, per proteggerli, fino a terra, infitti e indurì le sue foglie, così da renderle pungenti. Una volta arrivati, i soldati cercarono per tutto il bosco, controllarono anche il ginepro ma si punsero e lasciarono stare. Il mattino dopo aveva smesso di nevicare, la Vergine scampato il pericolo, benedisse questa pianta, predicendogli che avrebbe avuto l'alto onore di dare il legno per la costruzione della Croce; la Sacra Famiglia ringraziò il ginepro e riprese il cammino.

Il ginepro si considerava una pianta magica, perché si pensava tenesse lontano i serpenti e curasse dal loro morso, e nella tradizione cristiana viene interpretata come una purificazione dai peccati. All'inizio del Novecento nelle campagne dell'Italia centrale si usava l'abitudine di bruciare un ramo di ginepro la sera di Natale, di S. Silvestro e dell'Epifania, così che il suo carbone veniva impiegato durante l'anno in rimedi magici. Sempre nella notte di Natale, i rami di ginepro si appendevano sulla porta delle stalle per proteggere gli animali dai malefici. Invece in Norvegia alla vigilia di Natale si ornava la casa con rami di ginepro, spargendoli anche sul pavimento.



**Confetteria - Dolceria  
Cioccolateria - Caramellaria**

*Infinite  
Dolcezze*

**Prodotti per:  
Celiaci, Intolleranti al latte,  
Panettoni senza zucchero e senza latte**

Via S. Agata, 94 Enna 94100 Tel. 0935.578596 Fax. 0935.503594

**AZ**

VIA PERGUSA 123 - ENNA  
Tel. 0935 511853 / Fax 0935 537545

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI

**Arredamenti ed attrezzature per attività commerciali**

**Abbigliamento Professionale**

**Forniture Alberghiere**

**azetattrezzature.com**



Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Consigli per inquinare meno

Il problema dei rifiuti oggi è sotto l'occhio di tutti. Si tratta di una grave questione che ci coinvolge direttamente: basta considerare che ciascuno di noi produce circa 540 kg di rifiuti ogni anno. Ridurre questa cifra deve diventare un imperativo non solo per evitare il ripetersi di situazioni dannose per la salute, ma soprattutto per salvare da noi stessi il mondo in cui viviamo e di cui siamo ospiti.

Ecco quindi alcuni consigli rivolti non solo a voi lettori, ma anche a nostri amministratori, poiché solo collaborando si potranno ottenere dei risultati significativi.

- 1) Raccolta differenziata porta a porta  
La raccolta differenziata non riduce il numero di rifiuti, ma ne aiuta lo smaltimento. Per funzionare bene un meccanismo del genere, deve poter beneficiare di una serie di centri di riciclaggio posizionati strategicamente e nelle vicinanze. Oltre a ciò è necessaria la collaborazione di tutti. Solo raccogliendo



tipo di plastica usato per le bottiglie e ogni anno se ne devono smaltire all'incirca 200.000 tonnellate al costo di 1 milione di tonnellate di emissioni nocive. Distribuire i liquidi alla spina e dotarsi di appositi contenitori come borracce, brocche e thermos, potrebbe rivelarsi determinante.

3) **Basta con le lattine**  
Dobbiamo dire addio alla lattina ghiacciata in mano davanti alla tv. Il costo di questo piacere è davvero enorme, infatti ogni anno in Italia ne vengono buttate oltre 1 miliardo e mezzo.

A ciò si deve sommare il costo del riciclaggio dell'alluminio in termini di dispendio energetico e produzione di gas serra. Anche in questo caso, sostituire le lattine con il vetro da riciclare potrebbe costituire un vero passo in avanti.

4) **Produzione a km zero e rivendite eco-solidali**  
La distanza degli impianti di produzione da quelli di distribuzione deve essere azzerata. Bisogna consumare quello che si produce in loco e dare spazio a rivendite eco-solidali.

Ciò porterebbe la popolazione verso un consumo più intelligente, basato esclusivamente sui prodotti locali stagionali, con un impatto positivo anche nei confronti del packaging alimentare.



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo  
Rischio idraulico

"L'idrogeologia, a cui il termine "idrogeologico" si riferisce, è quella disciplina delle scienze geologiche che studia le acque sotterranee, anche in rapporto alle acque superficiali. Tale rischio si manifesta attraverso

l'incremento di fenomeni franosi e smottamenti dovuti all'erosione del terreno in conseguenza ad agenti atmosferici quali precipitazioni atmosferiche specie in caso di eventi meteorologici anomali o estremi quali ad esempio alluvioni.

Certi tipi di terreno, in special modo quelli argillosi, si inzuppano infatti a tal punto d'acqua che una certa massa di terreno superficiale comincia a smuoversi sotto l'azione del proprio peso al di sopra di una base solida acquistando proprietà viscoso tipiche dei fluidi."



Se dovessimo esaminare parola per parola quanto esprime in materia la letteratura potremmo affermare che Enna potrebbe essere inserita quale esempio lampante di tutto ciò.

Infatti la presenza di pendici, di acque sotterranee e superficiali, di argille e di una edificazione ad Enna bassa che non ha tenuto conto del rischio idraulico sono determinanti nello scatenarsi della fenomenologia sopra evidenziata.

Enna bassa, nata nel 1920 attorno ad una chiesetta, si è sviluppata nel territorio circostante sino a raggiungere una popolazione di circa 9.600 abitanti, circa 10.000 studenti universitari che li vivono per cinque giorni settimanali (dati Istat) facendola divenire, di fatto una la seconda Città rispetto ad Enna. La differenza di quota tra la Città alta e quella bassa produce, nel caso di pioggia il resto. Una serie di alluvioni che determinano il blocco delle vie urbane, un innalzamento delle acque con concentrazione al Centro di Enna Bassa conseguente alla mancata canalizzazione delle acque meteoriche.

A ciò si aggiungano i numerosi "scavernamenti" la maggior parte dei quali causati dalla presenza di lenticole di gesso di cui Enna bassa è ricca, ed il gioco è fatto. Bisogna, sin da subito, prevedere una politica di recupero ambientale, di sistemazione idraulica delle zone anche attraverso la sistemazione, a mezzo di strutture scatorali, dove fa passare i sottoservizi. Occorre monitorare l'alveo del torricoda e renderlo pulito e sicuro al fine di evitare l'innalzamento delle acque in caso di precipitazioni meteoriche del tipo messinese.

Ma ancor di più occorre provvedere ad una risistemazione viaria che consenta il recupero di numerose zone incolte ed in frana poiché loro potrebbero divenire il vero pericolo per la popolazione residente in Enna Bassa. Su tutto ciò un plauso deve andare alla Prefettura di Enna che ha istituito un tavolo tecnico sull'argomento sperando che ciò serva da stimolo alle Istituzioni locali per attivare una serie di progettualità tese alla definitiva eliminazione dei pericoli segnalati.

Su ciò le Istituzioni valentino, per come ha fatto Arpa Sicilia nel corso del Convegno di Anpas Sicilia tenutosi a Marsala il 18 dicembre decoro, l'utilizzo dei volontari per un monitoraggio del territorio e la segnalazione di eventuali pericoli. Ma intanto a tutti vadano gli Auguri di un Sereno Natale ed un felice 2012.

**www.bellaepoca.it**

*Bella Epoca*

**Se hai degli oggetti in casa che occupano solo spazio e non sai come liberartene, chiamaci!!! li venderemo per te!**

**Riprenditi i tuoi spazi...**

**Contrada Ramata s.n.c. 94100 Enna  
Tel. 0935 542028 info@bellaepoca.it**



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo  
Sua complessità...il piede

In questi ultimi anni trattando atleti di diverse discipline sportive, mi sono reso conto che il piu' piccolo trauma o squilibrio posturale produce turbe al sistema informativo delle terminazioni nervose periferiche, provocando deficit funzionali e patologie articolari, con significative ripercussioni su rendimento e prestazioni sportive, poiché, la battuta d'arresto altera i messaggi che giungono ai centri corticali, e alla periferia modificando il sistema tonico posturale e i suoi recettori. Perché?



Alterando il sistema informativo delle terminazioni nervose si avvia un complesso meccanismo arto-neuro-muscolare che parte da tendini, legamenti, capsula articolare e formazione para-articolare in genere sedi di importanti terminazioni nervose capaci di condizionare ogni assetto del movimento corporeo.

L'importanza del piede come base d'appoggio del nostro organismo non va certo dimostrata. Risulta necessario approfondire la conoscenza del piede inteso come sistema-tonico-posturale (S.T.P.)

Il piede è molto complesso dal punto di vista anatomico - funzionale. Vi sono numerose articolazioni che mettono in relazione le ossa tra loro e questo permette al piede di orientarsi nei diversi piani dello spazio per presentare sempre un corretto appoggio al suolo, modificare la forma e la curvatura delle volte per potersi adattare alle diverse caratteristiche del terreno e creare inoltre, tra il piano di appoggio e la gamba, un sistema di ammortizzazione degli urti che assicura la correttezza del passo



L'artigiano di Daniela Taranto  
Buon 2012 agli artigiani

Rispetto alla situazione che si sta profilando all'orizzonte di questo anno 2012 per le imprese, ci sarebbe molto da scrivere, crisi crisi e ancora crisi, tasse, tasse e tasse, pensione sempre più lontana insomma problemi su problemi, ma no, le imprese non ci stanno, non si vogliono e non devono abbattersi, perché per ogni problema dobbiamo essere propositivi e non disfattisti e cercare delle soluzioni alternative, idonee; essere sempre più perfezionisti nel lavoro, offrire servizi e prodotti di qualità, al giusto prezzo. Facile a dirsi ... ma difficile a farsi! Difficile si ma non impossibile!



I nostri imprenditori locali, e generalizzando gli imprenditori del meridione, sono comunque abituati ed allenati (per fortuna o purtroppo) alla risoluzione dei problemi che ogni giorno spuntano "come i Funghi", quindi anche per quest'anno che verrà... nella speranza che si illumini il cervello di chi ci amministra, hanno la consapevolezza di dover fare dei sacrifici, quelli che sono abituati a fare e fanno volentieri per il Paese e per il futuro dei figli!

La cosa negativa che però si deve registrare è che se i sacrifici fossero BEN RIPARTITI e non pesassero solo sul tessuto economico e produttivo del Paese, Artigiani in testa, sarebbe sicuramente più semplice ed agevole uscire dall'emphase che si è creata. Non voglio più scrivere di crisi economica e di problemi, desidero solo augurare alle nostre imprese un 2012 eccellente, un 2012 di soluzioni, un 2012 di speranza, un 2012 di serenità e salute familiare.

i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo  
Liberté, Egalité, Jet privé



Era un giorno di nebbia per il Comandante Arturo, la sua nave importava governi tecnici da tutto il mondo ma i risultati non erano mai vincenti.

Uno pensa c'è un governo politico che fa venire la dissenteria facciamo un governo tecnico! In una formazione del genere non ci si può sbagliare e invece si può eccome! Risparmiamoci ogni qualunquismo e storiella sulla cattiva politica perché prima di tutto sarebbe un bene che anche il cittadino, quello munito di tessera elettorale e neurone cosciente si sedesse a fare qualche riflessione sulle X che ha messo in questi anni. La libertà di opinione che vi vantate di avere alla top ten delle vostre priorità, non pensate che debba ogni tanto parlare con la vostra intelligenza e responsabilità?

Se c'è una questione su cui l'italiano medio deve essere compatto non è l'anti-politica, non so se comincia ad essere chiaro che l'anti è come il non, è l'assenza, e per essere assenti poi si verificano crolli, crisi e macerie, ma essere uniti in tre principi.



Primo: dov'è finito Berlusconi? Il suo paragonarsi a Mussolini, che a parte la questione della dittatura è stato uno statista di bassissimo livello mette la paura che verrà giustiziato non che verrà fatta giustizia. Gli stiamo dando giusto il tempo di rifondare le basi con il fedelissimo Angelino, in modo che poi torni a cavallo di Previti al Palazzo di Governo!

Secondo: gli operai della Fiat li vendiamo al museo di paleografia e li esponiamo come retaggio del precedente governo o possiamo sperare che ci si assuma il dovere di ricominciare a parlare in termini reali di ricchezza e povertà? A furia di dire che la questione operaia è una palla di qualche nostalgico comunista l'unica immagine che ci resterà della Fiat sarà un modellino della Panda made in Taiwan. Terzo: Se Berlusconi si paragona a Mussolini, e Alessandra Mussolini irrompe sulla scena politica pretendendo come la sua tradizione politica esige, il suo diritto allo stipendio parlamentare non è che l'8 settembre sarà il Generale Badoglio a prendere le redini del Governo tecnico? Tempi duri comandante Arturo, la spola non è finita, intanto quest'anno dona anche tu l'8 per mille ad un parlamentare... cattolico!

Giustizia e non... di Beatrice Pecora  
L'Italia "Tecnica"



La tecnocrazia proviene dalle parole greche τέχνη (arte) e κράτος (potere), indicando una forma di governo, con un significato letterale che diviene "governo dei tecnici".

Le decisioni politiche vengono prese da esperti nelle varie discipline legislative, cioè da tecnici quali scienziati, ingegneri, economisti, giuristi, medici, sociologi etc. I tecnici formano il governo, come accade in Italia da qualche mese, ma si badi è un'amministrazione che non è stata scelta dal popolo sovrano, non siamo andati a nessuna elezione per poter scegliere la nostra "guida" politica. Dei tecnici che scelgono per noi cosa è giusto o meno, ma non sono l'espressione della nostra decisione popolare, prendendo delle scelte molto importanti ( si veda l'ultima manovra).

Il presidente emerito della Corte Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky, afferma che "...abbiamo bisogno di elementi di tecnocrazia"- dove - "doveri e tecnocrazia fanno paura, ma sono necessari per il costituzionalismo qualora lo si intenda senza egoismi". Il costituzionalista afferma che la condizione italiana sia solo una fase nella quale è indispensabile inculcare più una cultura dei doveri che dei diritti, e "il costituzionalismo continuerà ad avere una storia se verranno incorporati nella democrazia nozioni scientifiche capaci di guardare al futuro".

Di certo un pensiero che vede lontano, un governo, del futuro immimente, dove sulle poltrone ci siano seduti non solo dei politici ma degli uomini interessati ai bisogni della società e che siano tecnici nelle scelte.





### GIÙ LA MASCHERA

L'influenza è una malattia provocata da virus che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). È molto contagiosa, si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, anche semplicemente parlando vicino a un'altra persona. In Italia la circolazione massima dei virus influenzali avviene da dicembre a marzo, ma possono contemporaneamente circolare molti altri virus che provocano affezioni del tutto indistinguibili, dal punto di vista clinico, dall'influenza (Adenovirus, Rhinovirus, virus sinciziale respiratorio etc.).

I sintomi sono la febbre, mal di testa, malessere generale, mancanza di appetito, dolori muscolari e osteoarticolari, tosse, mal di gola, congestione nasale, congiuntivite. Soprattutto nei bambini si possono manifestare anche sintomi a carico dell'apparato gastro-intestinale (nausea, vomito, diarrea). Il periodo di contagiosità comincia un po prima che si manifestino i primi sintomi e si prolunga per 3-5 giorni, solitamente è un po più lungo nei bambini che negli adulti. Il periodo di incubazione è molto breve, da 1 a 4 giorni.

### Pillole... naturali

L'aglio è un'ottima cura naturale per l'influenza in quanto agisce da antisettico, la cipolla anche. Lo zenzero è ottimo per curare l'influenza. Consumare un cucchiaino di tè di succo di zenzero mischiato con miele aiuta a incrementare la traspirazione e riduce la febbre.

Il succo di pompelmo ha dimostrato di essere utile per curare l'influenza: tonifica il corpo e il tubo digestivo. Un altro rimedio naturale efficace per l'influenza sono le foglie verdi del basilico. Far bollire con dello zenzero circa un grammo di foglie di basilico in mezzo litro d'acqua.

Esistono numerose erbe che aiutano a potenziare le difese immunitarie, la cui efficacia è stata anche confermata dalla ricerca scientifica: aloe vera, uncaria, ginseng, eleuterococco, echinacea, astragalo, nonché diverse specie di funghi terapeutici orientali. Molto efficace questa tisana: pelate e grattugiate un pezzo di radice di zenzero (la trovate ormai anche in molti supermercati). Mettete lo zenzero grattugiato in un pentolino con mezzo litro di acqua fredda e



Il virus dell'influenza, che resiste molto bene nell'ambiente esterno in situazioni di bassa temperatura e umidità, si diffonde facilmente negli ambienti affollati. Le complicanze dell'influenza vanno dalle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti (apparato cardiovascolare o respiratorio), alle sinusiti e alle otiti (queste ultime soprattutto

nei bambini). Nei confronti dell'influenza si possono usare farmaci antipiretici (che abbassano la febbre), analgesici (che agiscono sul senso di malessere, sulla cefalea e sui dolori articolari e muscolari) e antinfiammatori. Questi trattamenti e il riposo (per 24-48 ore dopo la scomparsa della febbre) sono sufficienti nella maggior parte dei casi di influenza.

Gli antibiotici sono attivi solo contro le infezioni batteriche



e perciò, nell'influenza, patologia di origine virale, non hanno alcun effetto. Costituiscono comunque un presidio molto importante in caso di complicanze batteriche, che possono verificarsi nel corso della malattia. I farmaci antivirali servono per ridurre la durata e la gravità dei sintomi dell'influenza, e permettono di evitare l'insorgenza di complicanze legate all'influenza, hanno delle controindicazioni d'uso e possono provocare effetti indesiderati: vanno quindi assunti sempre su consiglio medico.

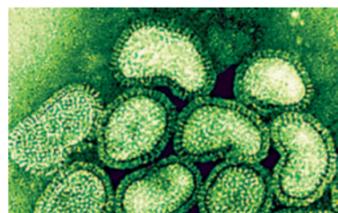
Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni ed è gratuita per soggetti che per le loro condizioni personali corrano un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza.

### Sane e buone abitudini

Per la "stagione invernale" 2011 -2012, contro l'influenza stagionale, che arriva dall'Australia, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stabilito che il vaccino sia composto dagli antigeni capaci di combattere i 3 ceppi principali: A/H1N1, A/H3N2 ed un ceppo B assai simile a quello dell'influenza dell'anno 2008.

Le norme igieniche fondamentali da osservare sono poche: una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie di fondamentale importanza per limitare la diffusione dell'influenza e procedere ad un'efficace prevenzione personale, lavarle spesso o usare prodotti igienizzanti. Scrupolosa igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, eliminare con attenzione i fazzoletti di carta, da preferire a quelli di stoffa, e lavarsi le mani.

Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili soprattutto nei primi giorni. Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale.



### SI PUÒ FARE

Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a lattanti al di sotto dei sei mesi, soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave dopo una precedente dose o una reazione allergica grave (anaflassi) a un componente del vaccino. Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta. Non vi è controindicazione a vaccinare le persone asintomatiche a epidemia già iniziata.

V i sono anche delle false controindicazioni: allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche, malattie acute di lieve entità, allattamento, infezione da HIV e altre immunodeficienze congenite o acquisite. La condizione di immunodepressione non costituisce una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale. La somministrazione del vaccino potrebbe non dare una adeguata risposta immune.

Una seconda dose di vaccino non migliora la risposta degli anticorpi. Gli effetti collaterali comuni dopo somministrazione di vaccino antinfluenzale consistono in reazioni locali, dolore,

eritema, gonfiore dove si inietta il vaccino. Sono reazioni comuni un malessere generale, febbre, malgigie, per qualche giorno.

Il virus influenzale è diffuso in tutto l'organismo e quindi anche nel latte, dove peraltro sono presenti anche gli anticorpi. La trasmissione dell'infezione, però, avviene soprattutto per via "aerea", quindi, per evitare di contagiare il bambino è consigliabile allattare mettendo, per esempio, una mascherina sulla bocca. La vaccinazione antinfluenzale non è controindicata nelle donne che allattano e l'allattamento

non interferisce sfavorevolmente sulla risposta immunitaria. La Circolare del Ministero della Salute, emanata annualmente e dedicata alla prevenzione ed al controllo dell'influenza raccomanda la vaccinazione antinfluenzale alle donne che si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza. I vaccini antinfluenzali sono a base di virus uccisi e non comportano quindi, in nessuna fase della gravidanza, i rischi connessi all'impiego di vaccini a base di virus viventi attenuati. Tuttavia nel primo trimestre di gravidanza, se non vi sono condizioni mediche imperative, la vaccinazione deve essere attentamente valutata dal medico curante.

portate a ebollizione.

Quando l'acqua bolle, abbassate leggermente il fuoco e lasciate bollire ancora per cinque minuti abbondanti. Aggiungete quindi mezzo cucchiaino di peperoncino macinato (un po meno se non lo amate) e mezzo cucchiaino di cannella in polvere. Lasciate bollire il tutto per un altro minuto. A questo punto spegnete il gas e aggiungete due spicchi di aglio schiacciato. Lasciate intiepidire, filtrate con un colino e infine unite a mezzo bicchiere di succo di limone appena spremuto.



### LEONFORTE : Il presepe della "Cavallerizza"

Il presepe è la prima e più significativa immagine del Natale e, pertanto, realizzarlo, visitarlo o assistere alle sue suggestive rappresentazioni, può essere per ognuno l'occasione per rivivere l'autenticità di un avvenimento che con il passare del tempo ha perso tanto del suo significato religioso divenendo sempre più un'occasione commerciale.

Purtroppo col passare tempo il presepe è stato soppiantato dall'albero di Natale, solo pochi gli sono rimasti fedeli, e se non fosse per alcune benemerite associazioni, per lo più legate al mondo cattolico, che tengono viva la tradizione, esso verrebbe cancellato dalla tradizione natalizia.

A Leonforte, da ventinove anni, il Centro Giovanile "Mons. Laneri", presieduto da Alfredo Gallina,

allestisce un presepe monumentale che per la sua maestosa spettacolarità sarebbe degno di avere una notorietà anche fuori dagli stretti confini provinciali. La sua caratteristica principale è lo scenario formato dai monumenti più antichi e più belli del paese, ma molto significativi sono pure, oltre agli elementi dell'iconografia classica del Natale (il ponte, il forno, il fiume), le precise e articolate animazioni e i suggestivi effetti che ripercorrono le fasi del giorno e della notte curati da Maurizio Potenza, Giovanni Gallina e Angelo La Magna.

La ricostruzione in miniatura dei monumenti storici è opera del medico-scultore Paolo Favazza, che con dedizione, pazienza, inventiva e fede realizza delle vere e proprie opere d'arte utilizzando materiali locali come la pietra arenaria di Mura e la creta dei Cozzarelli.

Ogni anno il grande presepe si arricchisce di un monumento storico; quest'anno Favazza ha realizzato la chiesa Madre e l'annesso campanile ottenendo unanime ammirazione per la qualità artistica del manufatto.

Grazie al "Presepe della Cavallerizza", visitabile fino all'Epifania, i numerosi visitatori che finora si sono avvicendati nei locali della secentesca scuderia hanno rivissuto la caratteristica atmosfera natalizia e ammirato gli antichi monumenti leonfortesi nella loro originaria bellezza, meditando, non solo sul messaggio religioso della Natività, ma anche sulla bellezza della Leonforte secentesca meritevole di essere rivalutata soprattutto dal punto di vista turistico e culturale.

Enzo Barbera



### CATENANUOVA: Festa della Famiglia all'insegna della solidarietà

Anche quest'anno la festa della Santa Famiglia è stata una giornata ricca di iniziative che hanno visto protagoniste tante famiglie dell'unica Parrocchia intitolata a San Giuseppe.

Promotrice della giornata è stata la Comunità di Incontro Matrimoniale, impegnata da undici anni a organizzare questa festa con una vendita di dolci e un sorteggio per raccogliere fondi che, quest'anno, saranno destinati alla Caritas "Parrocchia San Giuseppe".

Molte famiglie sono state coinvolte e con entusiasmo hanno partecipato alla preparazione dei dolci cogliendo in pieno e con

armonia il vero senso della festa.

Durante la celebrazione eucaristica sono state benedette le coppie che durante l'anno hanno festeggiato il 25° e 50° anniversario di matrimonio e in questa occasione la comunità parrocchiale ha festeggiato assieme a Sua Eccellenza il vescovo della Diocesi di Nicosia Salvatore Muratore che ha celebrato la Santa Messa.

"La famiglia cristiana è chiamata a essere segno per il mondo testimoniando la pace e l'amore di Gesù Cristo - dice il Vescovo Muratore durante l'omelia - tale missione scaturisce dalla caratteristica di ogni famiglia quale cellula primaria e originaria della socie-

### CALASCIBETTA : Lettera aperta al Sindaco "Siamo di fronte a un buco di bilancio"?

Un nostro concittadino ed ex Consigliere comunale ha indirizzato al Sindaco una lettera aperta a tutta la cittadinanza con la quale, nel criticare la scelta del Comune di calcolare la TARSU sulla base delle risultanze catastali anziché secondo modalità tali "da rendere equa l'imposizione", ha anche posto allo stesso Sindaco un inquietante interrogativo: "Siamo di fronte a un buco di bilancio"?

L'interrogativo si fa ancor più inquietante ove si rifletta sull'addizionale del 5% ex ECA e maggiorazione di altro 5% ex ECA, inserita dal Comune nel calcolo della TARSU nonostante il parere contrario della Corte dei Conti della Lombardia, n. 146/2009.

Eppure, in sede di Consiglio comunale - come risulta dal relativo verbale -, nel dibattere circa la legittimità o meno di detti balzelli, è stata data qualificata lettura del parere di cui sopra ma, incomprensibilmente, non è stato citato il suo passaggio conclusivo, ove viene sancito: "Va pertanto affermato che la riscossione della tassa raccolta rifiuti e l'applicazione della relativa addizionale Ex-Eca sia possibile esclusivamente se risulta specificamente prevista e disciplinata nel Regolamento comunale".

Orbene, il Regolamento comunale nulla prevede in tal senso, ragion per cui non solo sono illegittime l'addizionale e la maggiorazione ex ECA, ma finanche la riscossione diretta della TARSU, da parte del Comune.

Risultato: 1) per le abitazioni, in realtà, non vengono imposti, come previsto dall'art. 9 del Regolamento comunale, 2 € a m², bensì 2,205; 2) la TARSU supera gli stessi 2,205 € a m², ove si consideri che le relative bollette dovrebbero essere meno care grazie alla raccolta differenziata dei rifiuti. In definitiva, il Comune "rischia" di incamerare più del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in violazione dell'art. 61 del D.Lgs. 507/1993. Sarebbe, a questo punto, sicuramente illuminante nonché rassicurante l'intervento del Sindaco sull'inquietante interrogativo dell'ex Consigliere comunale, e sui balzelli ex ECA.

Claudio Cardillo



tà - e rivolgendosi ai fidanzati del corso prematrimoniale, presenti alla celebrazione, ha sottolineato - la famiglia è la società naturale in cui l'uomo e la donna sono chiamati al dono di sé nell'amore e nel dono della vita.

Il matrimonio è il Vangelo dell'Amore e la vita di relazione nella famiglia costituisce il fondamento della libertà e della fraternità nell'ambito della società. La famiglia è la comunità nella quale, fin dall'infanzia, si devono apprendere i valori morali."

Prima della fine della messa è stata ascoltata la testimonianza di una coppia che ha raccontato, attraverso il proprio vissuto, del forte senso di appartenenza alla fede e alla fine tutte le coppie presenti hanno rinnovato il loro "Sì Sacramentale" davanti a tutta la comunità.

Dopo la messa sono stati sorteggiati vari premi; il primo premio, un quadro raffigurante una Natività, è stato realizzato per l'occasione dall'artista locale Anna Maria Salerno che lo ha donato per l'iniziativa di solidarietà.

Teresa Scullo





## NICOSIA:

### Ritorna la mostra dei presepi del Maestro Santino Barbera

Santino Barbera è un giovane trentenne Nicosiano che ha come particolare dote naturale, quella di realizzare opere d'arte, oggi oggetto di attenzione da parte di numerosi esperti e riproposte, anche durante queste festività natalizie, nella città di Nicosia.

Le opere realizzate dal Maestro si incentrano soprattutto sul piano religioso, rappresentando, in prevalenza, scene legate alla Natività nonché, nella sua visione personale, lo scambio interculturale tra il Cristianesimo e i diversi culti religiosi.

Per realizzare le

sue opere, Santino Barbera, si avvale di una tecnica incentrata sull'utilizzo del lamierino in alluminio anodizzato di colore rame, dal quale e con il quale nascono stupende raffigurazioni, frutto della creatività dello scultore, che raffina il tutto con la tecnica del cosiddetto sbalzo.



Benedetto XVI e il Maestro Barbera

La bellezza di queste sculture hanno nel corso degli anni affascinato numerosi curiosi ed intenditori del genere tanto che hanno portato al conferimento di numerosi premi. Nel 2003 l'opera "Monumento alla Pace", ispirato alla necessità di una Pace tra i popoli, è

valsa al maestro primo premio regionale presepeistico e il titolo di Cavaliere del Presepe Siciliano.

Nel 2005 con l'opera "Dedicata alle Vittime della Mafia", di chiara intuizione, dove ha ottenuto il 1° Premio Regionale presepeistico ed il 1° Premio al concorso Ars Millennium e il titolo di Maestro Major del presepe siciliano. Come omaggio personale, lo scultore, ha donato nel 2008 al Santo Padre Benedetto XVI, la propria opera "Monumento alla Pace".

Per queste festività natalizie la mostra dei Presepi di Santino Barbera, è allestita dal 14 dicembre all'8 di gennaio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 21 presso la Chiesa del Santissimo Sacramento di San Nicola.

Luigi Calandra



### Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina Discorsi di gioventù'...

Parliamoci chiaro: i giovani devono avere voglia di conoscerne. Le statistiche dicono che la maggior parte dei ragazzi esce per divertirsi.

Prendere qualcosa da bere in un pub, stare allegri e scherzare con i propri amici sono le cose che accomunano praticamente tutti coloro che vivono la generazione dai 14 ai 30 anni.

Molti ragazzi e ragazze sono convinti di avere già a fianco la persona della propria vita. Dunque la domanda è: "Può un ragazzo essere già sicuro di una persona che ha a fianco? E quanto questo può incidere sul suo futuro?".



Se si ci attiene ai discorsi fatti tra amici in compagnia, si possono mettere a confronto delle opinioni diverse.

Con una persona accanto può spesso essere tutto più semplice, un percorso costruito insieme in maniera forte può solo giovare a entrambi. In un mondo insicuro come questo, solo chi ha degli obiettivi e delle certezze può vincere.

Una coppia è la sicurezza per eccellenza se si ci rifà alla vecchia generazione, tempi in cui la famiglia solida era una base per costruirsi tutto un futuro davanti. E' ovvio che tutto è parecchio differente rispetto a trent'anni fa.

C'è chi sostiene che il sesso sia arrivato

a un punto così alto di perversione, che trovare una persona di cui fidarsi per sempre è davvero difficile.

Per cui perché si dovrebbero far dipendere le scelte della propria vita da una persona che si ha accanto per "chissà quando, come e perché?": questo risponderebbero i più scettici.

Ed è per tutto ciò che ognuna delle persone presenti in un pub, in una discoteca, all'università o al liceo che sia, cova un desiderio di conoscere, per una solitudine o un'insicurezza da colmare.

Chi dà a sé stesso l'una o l'altra spiegazione avrà le sue buone ragioni, le proprie esperienze. Ma anche se non esiste una realtà oggettiva, ci piacerebbe sapere più che altro che le nuove generazioni non abbiano perso il senso del sentimento, di qualunque tipo sia, poiché ci viene da pensare che ogni insicurezza nella vita svanisca con la semplice presenza di esso nella propria vita.

C'è chi lo trasforma in ragione di vita, come uno spirito guida e c'è senza dubbio chi è ancora troppo giovane per conoscerlo, quello vero.



### Parola d'arte di Filippo Occhino

### Il presepe artistico di Vincenzo Vasta

L'antica tradizione del presepe è un'iniziativa ancora molto sentita dagli ennesi. Accanto alle rappresentazioni organizzate dalle associazioni del settore, ogni anno in molte famiglie si vive un momento magico: ci si ritrova grandi e bambini per realizzare tutti insieme il presepe.

Curiosando tra le vie principali e i vicoli, un presepe in particolare scalpita per essere ammirato a tutti i costi. Si tratta di qualcosa che si fa notare per la cura dei dettagli e per la spiritualità che trasmette. Siamo in via Donna Nuova 248, di fronte all'omonima chiesa. L'artista è Vincenzo Vasta che ogni anno si diletta a realizzare dei presepi artistici, ed anche quest'anno non ha voluto mancare all'appuntamento.

E' un presepe totalmente realizzata a mano, caratteristica, questa, divenuta ormai una rarità. Particolarissime si presentano le ambientazioni e il gioco dei colori. Il tutto è stato realizzato utilizzando materiale riciclato come cartone, polistirolo, carta sagomata dipinta e fusti di palme. Le luci che abbelliscono sono quelle che si usavano una volta. Il letto del

fiume è stato realizzato con una lamina di piombo. Poi il muschio, la pianta dell'asparago selvatico, tutti oggetti reperiti secondo tradizione.

"Realizzo ogni anno il presepe.



E' stato mio padre che mi ha trasmesso questa passione" esordisce l'autore "Lui era un devoto di San Francesco, l'ideatore del primo presepe della storia". La Sacra Famiglia e la schiera di figure occupate negli umili lavori della tradizione popolare sono tutte lì, sistemate magistralmente dall'autore. "Accanto al Bambino, alla Madonna e a San Giuseppe, vi sono personaggi intenti a svolgere azioni quotidiane - continua Vasta -. E' raffigurata l'officina del fabbro, il laboratorio del falegname, l'abitazione dell'artigiano che produce e vende tegole e quella del venditore di pane".

Questo coinvolgimento popolare spontaneo nella realizzazione dei presepi che non raramente sono delle vere opere artistiche meriterebbe maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Perché non creare un itinerario artistico presepeiale fruibile ogni anno dai turisti e dai cittadini?



### Cinema di Fabrizio Pulvirenti

### Real Steel di Shawn Levy

In un futuro non troppo lontano né troppo lontano non troppo lontano in cui viviamo, la boxe ha cambiato faccia grazie all'abolizione dei pugili "umani" sostituiti, per la maggiore richiesta del pubblico di violenza e spettacolo, da automi antropomorfi manovrati da ingegneri e "allenatori" specializzati.

Questo mondo sportivo così profondamente mutato, questo mondo da videogames trasferito nel mondo reale, è la cornice per la storia di Charlie Kenton (Hugh Jackman), un tempo promessa del pugilato, riciclatosi allenatore di robot di seconda categoria: testardo e impulsivo ma, soprattutto, indebitato fino al collo, Charlie trova da una parte conforto per la sua vita segnata da sconfitte ed emarginazione in Bailey (Evangeline Lilly), figlia del suo defunto mentore e antica fiamma di gioventù, e dall'altra una via d'uscita dalla spirale di perdizione in cui sembra essersi cacciato nel figlio Max, abbandonato in tenera età alle cure della madre, che gli viene affidato a causa della morte di quest'ultima.

E se la cornice è fantastica (quasi quanto la regia affidata a Shawn Levy per un soggetto tratto da uno dei romanzi di Richard Matheson, uno dei maggiori autori di fantascienza "vicina"



Questo universo è composto di due mondi paralleli che si specchiano l'uno nell'altro. Il primo è il mondo degli umani, quello che noi conosciamo, Assiah. Il secondo è il regno dei demoni, Gehenna. Normalmente passare da un mondo all'altro è impossibile, tuttavia alcuni demoni sono in grado di attraversare il confine e possedere gli esseri umani. Satana, il signore dei demoni ha tutto ciò che vuole alla sua portata, tranne una cosa, presente solo nel regno degli umani. Allo scopo di recuperarla ha creato Rin, suo figlio da una donna umana. Ma Rin accetterà i piani del padre o preferirà fare di testa sua, diventando magari ... un esorcista?

Vediamo di analizzare più a fondo i personaggi del manga. Il quindicenne protagonista della storia, Rin Okumura, è il figlio di Satana e di una donna umana ed è l'erede dei poteri di suo padre. I suoi poteri furono sigillati alla nascita in una spada "soggiogatrice di demoni" Kurikara, o Koumaken, da Shiro Fujimoto, permettendogli di vivere da umano per 15 anni.

Rin scopre la sua identità dopo che la spada Kurikara non riesce a contenere le fiamme blu ereditate da Satana, scatenando una serie di coincidenze che porta alla morte del suo padre adottivo, Padre ed Esorcista Shiro Fujimoto, per mano di Satana, che tenterà di riportare Rin nel mondo dei demoni. L'Esorcista Mephisto Pheles affronta Rin dopo il funerale di Shiro insieme a diversi esorcisti, mettendo Rin di fronte ad una scelta: ucciderli o morire.

### Avventure e strisce di Giuliana Carbone

### Blue Exorcist

Nella forma demoniaca, Rin ha fiamme blu che gli fluttuano sopra la testa, lunghe orecchie da elfo e ardenti occhi blu. In tutte e due le forme Rin può controllare incredibili e distruttive fiamme blu, il segno distintivo di tutto ciò che è collegato a Satana. Tuttavia, quando sguaina Kurikara, la grandezza delle fiamme aumenta drasticamente e spesso ciò fa sì che Rin venga "consumato" dalle sue fiamme perdendo la testa.

Rin possiede un Cat Sith, Kuro, che inizialmente apparteneva a Shiro, come suo famiglia. Rin ha talento nel cucinare, dato che cominciò a farlo fin da piccolo.

Ma in questo manga non esiste solo Rin! A lui si affiancano numerosi personaggi come il fratello gemello, Yukio, totalmente l'opposto di Rin in quanto a personalità e carattere, la dolce Shiemi e molti altri ancora! Per scoprire come andrà a finire questa intrigante serie allora vi consiglio di procurarvi subito il manga e di iniziarlo a leggere quanto più presto possibile!

### "Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna Mare al mattino

Mare al mattino è il nuovo romanzo di Margaret Mazzantini edito da Einaudi. Ancora una volta l'autrice si accosta e affronta il delicato tema della guerra, già precedentemente trattato in *Venuto al mondo*, romanzo vincitore del premio Campiello 2009, nel quale sono narrati gli orrori del conflitto bellico dell'ex Jugoslavia.



Nel suo nuovo libro la scrittrice descrive le struggenti vicende legate alla Libia, il dramma di tutti coloro che sono stati costretti ad abbandonare il proprio paese e il forte rapporto madre-figlio. Jamila e Angelina, due donne, mogli e madri, vivono le medesime emozioni, nonostante le loro storie non s'incontrino mai. Jamila, per donare al figlio Farid un futuro migliore lontano dalle violenze e dai soprusi della guerra, decide di attraversare di notte il mare con una nave per profughi, lasciandosi alle spalle la propria terra di origine e la propria casa. Una traversata che durerà il tempo di una ninna nanna.

Angelina vive in Sicilia, ma anche lei ha un forte legame con la Libia, dove ha vissuto fino all'età di undici anni con i suoi genitori e costretti a fuggire in Italia a causa di Gheddafi negli anni Settanta. La nostalgia per la sua città natale è talmente forte che non appena ha avuto l'opportunità di potervi ritornare, organizza un viaggio in Africa con l'ormai anziana madre e con il figlio Vito.

Altro importante protagonista del racconto è il mare, con il quale ognuno ha un personale e specifico rapporto, può essere considerato unione, confine insuperabile, vita e anche morte. Un racconto avvolgente e intenso, nel quale il narratore tende a sparire per cedere il posto a un susseguirsi incessante d'immagini crude e indelebili che graffiano l'animo del lettore.





**Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta  
Un Capodanno "alternativo"**

Si avvicina la notte di San Silvestro e, come ogni anno, gli Italiani sono alla ricerca di un Capodanno speciale, emozionante, divertente, un Capodanno di quelli che non si dimenticano, anche se finiscono poi per fare sempre le stesse identiche cose, perché la tradizione, si sa, è tradizione: il cenone, il countdown, il brindisi, i botti, la festa in piazza o in discoteca e tutto il resto. Sembra infatti che essere originali a Capodanno sia diventato sempre più difficile, tutto sembra essere già stato sperimentato: dai cenoni in crociera o in treno, ai viaggi in aereo inseguendo i diversi fusi orari per festeggiare più volte, dal Capodanno subacqueo a quello fra le renne e... chi più ne ha più ne metta! Chi non avesse tuttavia intenzione di celebrare il "solito" Capodanno, potrebbe cercare delle "valide" alternative per un veglione atipico e anticonformista.



Vediamo quindi le proposte più stravaganti trovate scorazzando per la rete. Per un Capodanno sulla neve, cari lettori, potete scegliere una cena con pernottamento in un igloo, una compagnia alberghiera svizzera infatti ha ideato una catena di villaggi ghiacciati dove gli ospiti sono accolti con fonduta, Jacuzzi, visite guidate e mezzanotte sugli sci. Chi invece preferisce rimanere in Italia, può tornare indietro nel tempo proiettandosi nei mitici anni '50. E' un Capodanno ispirato al decennio protagonista del rock'n'roll, di "Happy Days", dei jeans e della smoderatezza "On the Road", con un cenone a base di cibi da Drive In.

Gli appassionati del giallo possono invece prendere parte al "Cenone con Delitto", durante il quale una compagnia teatrale inscena un omicidio e gli ospiti devono risolvere il caso scoprendo il colpevole. La nostra rassegna di eventi termina con il Capodanno più "strano" di tutti: quello on line. Sempre più persone infatti la notte di San Silvestro si collegano tramite chat o webcam per scambiarsi i consueti auguri di buon anno e brindare (virtualmente) rimanendo comodamente seduti in poltrona. Come dite? avete già la tavola apparecchiata, l'arrosto in forno, lo spumante con le bollicine, i botti sul balcone... etc. etc.? Ma va bene lo stesso! Che anche per voi quest'anno sia un Capodanno "alternativo", Buon 2012 a tutti!



**Sport di Filippo Occhino  
Calcio a 5 - L'Ennese continua a vincere in un Palazzetto senza pubblico**

Va tutto secondo programma per l'A.S.D.C. Ennese che supera in casa la Virtus Gela nell'ultima sfida del 2011 del Campionato di Serie C2 Girone B. L'incontro tenutosi il 17 Dicembre al Palazzetto di Enna Basa ancora chiuso al pubblico ha visto gli ennesi imporsi col risultato di 5 a 2 grazie alle doppiette di Roberto Libertino e Stefano Longi e alla rete di Moreno La Delia. Il successo ha consentito alla compagine ennese di salire in classifica a quota 36 punti e di chiudere l'anno in testa alla classifica.



Soddisfatta la squadra del presidente Liborio La Paglia, che ha concluso questa prima parte della stagione con 12 vittorie su 14 incontri. Risultati esaltanti, quindi, per l'Ennese che ha tutte le carte in regola per un ritorno in C1 già nella prossima stagione, grazie anche al contributo di innesti importanti che ad inizio stagione hanno ulteriormente dato alla squadra maggiore qualità ed esperienza.

"Trovarsi ora in testa alla classifica ci fa un grande piacere - sottolinea il presidente Liborio La Paglia - sappiamo che ancora il cammino è lungo, ma festeggiare la sosta natalizia in que-

sto modo ci aiuta e ci rende fiduciosi per la prossima parte del campionato". Alla soddisfazione per i risultati agonistici si contrappone l'amarezza della squadra e del suo presidente per i problemi legati all'utilizzo del Palazzetto dello Sport che rimane chiuso al pubblico e non offre servizi idonei alle società sportive. "Non si può continuare in questo modo. Gli enti preposti alla gestione del Palazzetto dovrebbero mettere le società sportive nelle condizioni di svolgere le loro attività agonistiche in maniera dignitosa."- continua La Paglia - "Se la situazione non dovesse migliorare a Gennaio, purtroppo potrei essere costretto addirittura a ritirare la squadra dal campionato".

Giocare senza pubblico e senza idonei servizi dà un'immagine della città negativa che non piace a nessuno, per cui ci auguriamo che l'ente locale faccia quanto necessario per normalizzare questa vergognosa situazione.

**Musica di William Vetri  
News e grandi reunion per il 2012**



Il 2012 ci riserva tante belle sorprese in ambito musicale! Vi anticipiamo il nuovo album dei Litfiba previsto in uscita per il 17 gennaio 2012 e sarà intitolato 'Grande nazione'. Il primo singolo 'Squalo' è attualmente in rotazione radiofonica ed è disponibile in digital download. 'Grande nazione' sarà disponibile nella versione cd standard, nella versione cd deluxe (con libretto 32 pagine + bonus track) e in vinile 180 g r a m m i . Prodotto da Piero Pelù e Ghigo Renzulli.

'Grande nazione' è il primo disco di inediti dei Litfiba dopo la reunion del 2010.



Black Sabbath con Ozzy Osbourne

La band fiorentina tornerà live con tre grandi anteprime del tour 2012: il 2 marzo a Firenze (Nelson Mandela Forum), il 6 marzo a Milano (Mediolanum Forum) e il 10 marzo a Roma (Palalottomatica). Da Roger Taylor arrivano invece interessanti novità ha infatti annunciato la possibilità

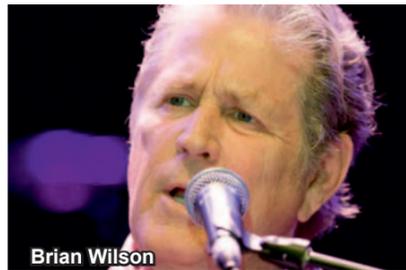
di pubblicare un nuovo album dei Queen con alcuni vecchi demo con la voce di Freddie Mercury e ha confermato l'uscita nel 2012 di un disco di duetti tra Mercury e Michael Jackson, mentre Brian May ha parlato di una possibile realizzazione di un film.

Dal fronte americano pare invece che ci sia aria di reunion in casa Beach Boys, si tratta di festeggiare cinquant'anni di carriera, valeva quindi la pena di fare una bella reunion per celebrare l'evento, e così Brian Wilson, Mike Love, Al Jardine, Bruce Johnston e

David Marks ritornano alla grande con un nuovo album e un tour, chiaramente, di cinquanta date.

Il nuovo album che i Beach Boys registreranno in studio, sarà pubblicato nei primi mesi del prossimo anno. Saranno in Italia i Black Sabbath il prossimo 24 giugno 2012 come headliner del Gods Of Metal.

La reunion della leggendaria band di Ozzy Osbourne è stata annunciata dal chitarrista del gruppo Toni Iommi. Sul palco dell'arena concerti della nuova Fiera di Milano saliranno i quattro membri originali dei Black Sabbath: Ozzy Osbourne (voce), Tony Iommi (chitarra), Geezer Butler (basso) e Bill Ward (batteria).



Brian Wilson

**Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?**  
TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

**NovaGraf s.n.c.**  
il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

a cura di Fatima Pastorelli

**Qualche consiglio...**



- Una piccola porzione di pesce fornisce quasi metà dell'apporto di proteine richieste quotidianamente. La maggior parte della specie è ricca di vitamina B12, salutare per il sistema nervoso, e di iodio, necessario alla tiroide per regolare il metabolismo corporeo. I pesci ricchi di olio come lo sgombro e il salmone hanno un alto contenuto di acidi grassi omega-3, essenziali per la prevenzione delle cardiopatie, e secondo alcune ricerche, utili al potenziamento delle capacità cerebrali.



- Funghi, per evitare che facciano acqua salare solo a fine cottura; non gettare via gli scarti e gli avanzati del gambo che sono utili come concime per la terra delle piante in casa.



- Il senso di benessere che si prova gustando del buon cioccolato con cacao puro è reale. Esso aumenta infatti i livelli di endorfina e serotonina nel cervello, dando origine a una sensazione di piacere. Bastano però un paio di pezzetti dato che il cioccolato è ricco di grassi e zuccheri.



- Quando cucinate la pasta o il riso, cuocetene un po' in più del necessario e riutilizzate quella che rimane per preparare un'insalata da consumare il giorno dopo. Potete guarnirla con dadini di carne cotta o salumi, tranci di pesce o frutti di mare e verdure tagliate. Condite con olio extravergine di oliva e succo di limone, insaporendo con peperoncino tritato o qualche foglia di basilico.

- Potete servire del buon prosciutto di Parma tagliato a fette sottili insieme con il melone, frutto ricco di betacarotene, che rafforza il sistema immunitario. In alternativa servite il prosciutto con qualche oliva, mozzarella di bufala, pomodori freschi e un po' di pane croccante: otterrete così un pasto leggero e bene equilibrato.



- La pasta e il riso sono alimenti poveri di grassi che garantiscono un grande apporto energetico. Le qualità integrali contengono più fibre e proteine di quelle comuni.



**La nostra ricetta:  
Tortino di Cardi**

Ingredienti per 8 persone:  
1 kg di cardi  
3 uova  
250 gr. di farina di mais  
3 cucchiaini di olio extravergine d'oliva  
2 cipolle  
1 dl di vino bianco  
7,5 dl di passata di pomodoro  
3-4 foglie di alloro sminuzzate  
250 gr. di mozzarella a dadini  
80g. di parmigiano grattugiato  
sale

Mondate i cardi staccando i gambi dalla base e privandoli dei filamenti, quindi lavateli bene, tagliateli a pezzettini di 6-7 cm e cuoceteli al vapore per 30 minuti o fino a quando saranno teneri. Preriscaldate il forno a 200°C. In una ciotola sbattete le uova insieme ad un pizzico di sale. Setacciate la farina di mais in una terrina. Passate i pezzetti di cardo prima nelle uova, poi nella farina, impanandoli in modo uniforme.



A mano a mano che saranno pronti, allineateli sul fondo di una teglia unta con 1 cucchiaino di olio. Infornate e fate cuocere per 20-25 minuti rigirando a metà cottura. Scaldare 2 cucchiaini di olio in un tegame e fatevi soffriggere le cipolle affettate a velo. Bagnate con il vino e fate sfumare, quindi unite la passata di pomodoro, un pizzico di sale e l'alloro.

Fate sobbollire per almeno 15 minuti. In una capiente teglia alternate a strati, il sugo di pomodoro, i cardi, la mozzarella e il parmigiano. Infornate fino a quando in superficie non si sarà formata una bella crosticina dorata. Fate intiepidire e servite.

**Sapete perché'...**

**...Walt Disney ha inventato topolino ?**

Walt Disney il più grande caricaturista e animatore del mondo, seguiva nel lavoro una norma fondamentale. Il suo inguaribile ottimismo e la sua fede nelle proprie capacità lo spingevano sempre a "pensare a domani". La massima gli consentì di superare alcune delle crisi più gravi. La più grave di tutte si verificò quando fece un viaggio dalla California a New York, sul finire degli anni Venti, per definire un contratto di distribuzione per dei cartoni animati che avevano come protagonista il coniglietto Osvaldo, da lui ideato. Egli scoprì che la distribuzione possedeva tutti i diritti sul coniglio e che aveva stipulato un contratto con i suoi migliori disegnatori.

Sul treno che lo riportava a casa Disney prese il taccuino per elaborare una nuova idea. All'improvviso si ricordò di un topolino sfacciato che aveva l'abitudine di sedersi sul suo tavolo da disegno nei primi tempi del suo soggiorno a Kanas City. Egli trasformò il topo in un personaggio e lo chiamò Mortimer Mouse. La moglie di Disney, Lilly, obiettò energicamente che "Motimer era un nome orribile per un topo."

Così Walt suggerì Mickey. La fede di Disney in Mickey Mouse gli fece superare i primi insuccessi del personaggio in due cortometraggi muti. Pen-

sando al domani, dopo aver studiato il modo più adatto per far coincidere le immagini con i suoni, produsse "Steamboat Willie" (Il piroscafo Willie), il suo primo cortometraggio sonoro, nel novembre del 1928, riscuotendo un successo clamoroso. Questo successo ne portò altri. Nel 1937, con Biancaneve e i sette nani, Disney inaugurò la serie dei lungometraggi per bambini.

Dopo quasi sessant'anni Biancaneve è ancora uno dei film di maggior successo commerciale di tutti i tempi. Un'altra massima di Disney era quella di sforzarsi sempre di ottenere una qualità duratura. Rifiutava di mettere in circolazione un film finché non era convinto che avrebbe superato la prova del tempo.



## Qui trovi Dedalo

<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizzeria San Cataldo	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Pasticceria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO</b> <b>MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria</b> <i>Riccobona</i> Viale IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
<b>tavola calda</b> <b>EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Call 338-2330522</b> <b>PIZZA</b> al volo Piazza Seelfo	<b>UN MONDO A PARTE</b> chebab ès. musica <b>Belvedere</b>	<b>AUTORICAMBI</b> <b>Grippaude</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salletta Pizzeria - Ristorante <b>bar sorrento</b> Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda <b>Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935 90481	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 24574	<b>PASTICCERIA</b> <b>GELATERIA</b> <b>TAVOLA CALDA</b> <b>CAFFÈ ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sidis arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchiera</b> <i>Maricò</i> Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603452
<b>PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR - TAVOLA CALDA</b> <b>SALVATORE</b> <b>MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84. Tel. 093525188	<b>TAVOLA CALDA</b> di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	<b>Enna</b> <b>Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria</b> <i>Ariston</i> di Argento e Parisi	<b>Tirrito</b> Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salletta Pizzeria - Ristorante Tel. 0935.25630

<b>MAX</b> calzature	<b>L'edicola</b> di Sandro Girolamo Rizza Ing. Pasquale Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935.533242	<b>Parrucchiera</b> <i>Stella</i> Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA</b> <b>BAR - PASTICCERIA</b> <b>DI MAGGIO</b>	<b>RO. G.A.</b> Officine Ortopediche
<b>sidis arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty</b> four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Grandeitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> SIPER S&S C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO</b> <b>ELETTRICITÀ</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA</b> <b>caffè</b> Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	<b>TRONY</b> NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	<b>Bivona</b> Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935 533640	<b>OLIMPICO</b> PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Michelangelo 44 - Tel. 0935 41344
<b>Henna</b> Enna - Via Unità D'Italia - Tel. 0935 20002	<b>Phone Mani@</b> Via Rosario Livatino, 74 - Enna 94100 Tel. 0935 535241	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: cna@enna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	<b>CNA</b> <b>UNFidi</b> Impresa Siciliana <b>EPASA</b>	
<b>Copy &amp; Bet</b> Tel. 0935.531495	<b>PERGUSA</b>	<b>HOTEL</b> <b>Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera</b> Hotel Tel. 0935 541267 Fax 0935 1869027	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030

## Dedalo in Provincia

<b>AGIRA:</b> Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	<b>NICOSIA:</b> Gentile Giuseppe Piazzetta Leone sec.;
<b>AIDONE:</b> Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;	Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;
<b>ASSORO:</b> Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23;
<b>BARRAFRANCA:</b> Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;
Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;	<b>PIETRAPERZIA:</b> Di Prima Michele Via Marconi;
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;	<b>PIAZZA ARMERINA:</b> Cartolibreria Armanina Via Roccella, 5;
Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;	Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli;
<b>CALASCIBETTA:</b> Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46;	Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;
Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128;
<b>CATENANUOVA:</b> Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele;	Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
Muni Santa Piazza Umberto, 167;	<b>REGALBUTO:</b> Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69;
<b>CENTURIPPE:</b> Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
<b>CAGLIANO:</b> No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;	<b>TROINA:</b> Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
<b>LEONFORTE:</b> Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	<b>VALGUARNERA:</b> Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;	Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
Bar Cangeri C.so Umberto, 256;	<b>VILLAROSA:</b> Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884  
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)  
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

### ANNUNCI

#### VENDESI

Valguarnera - Vendesi Bar, Pizzeria, Rosticceria, Ristorante, Pub completamente attrezzato di mq 500 in Via S. Elena.  
Per Info: 338 8565026 - 0935 541252

#### CERCASI

Maestra cerca coabitazione con signora sola, che non lavori.  
Disposta a pagare € 250. Per Info 0934.382058 3899369353

#### VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore.  
Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

# L'acqua della tua città

# 2012

## Buon Anno

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde  
**800010850**